

FURLAN (CISL) E TREU (CNEL) SULLE PROPOSTE DEL FORUM DD

Più formazione e partecipazione per ridurre le disuguaglianze

LUCA MAZZA

Le proposte lanciate dal Forum Disuguaglianze e Diversità (Forum DD) per rendere più equo il "sistema-lavoro" ricevono condivisioni autorevoli. Tiziano Treu, presidente del Cnel, caldeggia in particolare i primi due interventi richiesti da questo organismo: l'estensione *erga omnes* dei contratti collettivi e l'introduzione del salario minimo. Entrambe le misure, secondo Treu, possono essere introdotte già nel breve periodo, ma per ottenere il massimo effetto possibile vanno inquadrate in un progetto ampio sulla formazione: «L'Italia ha bisogno di un grande investimento sulla capacità delle persone, in modo tale che i cittadini siano in grado di orientarsi e saper cogliere le tra-

sformazioni causate dalle tecnologie digitali. Nel nostro Paese, invece, le *high skills* sono poco sviluppate perché non si investe abbastanza in formazione e innovazione». Il numero uno del Cnel sottolinea come oggi le disuguaglianze siano in aumento anche nel mondo del lavoro. Ecco perché servono misure di «tutela economica» per tutti. «Il rafforzamento dei salari deve passare dal rafforzamento della contrattazione e dall'efficacia *erga omnes* dei minimi fissati dai contratti come già avviene negli altri Paesi europei», afferma Treu. L'introduzione del salario minimo rappresenterebbe almeno una «rete di garanzia» per le categorie più fragili: «Il legislatore non deve stabilire da solo a quale soglia fissare la cifra minima, ma la scelta deve essere il risultato di un'articolata istruttoria con

le parti sociali». Treu è d'accordo anche sul potenziamento degli interventi di sostegno alle operazioni di *workers buy out*, cioè alle imprese recuperate grazie al contributo degli stessi impiegati, altra richiesta del Forum DD: «Ma per superare le situazioni di crisi servono varie politiche pubbliche, sugli ammortizzatori sociali e sulle riconversioni industriali». A sposare queste linee programmatiche per l'ambito lavoro è anche la Cisl. «Come sindacato abbiamo condiviso molte delle priorità e molti dei temi promossi dal Forum disuguaglianze e diversità promosso da Fabrizio Barca - sostiene la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan -. Credo che la centralità della persona, il lavoro come elemento costitutivo della vita delle persone ma anche del no-

stro modello costituzionale e la riduzione delle disuguaglianze sociali siano alla base di riflessioni comuni che porteremo avanti. Parliamo di centralità del lavoro, di centralità della persona, di dignità del lavoro, di una formazione adeguata, ma anche di partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici alla produzione e alle scelte aziendali». A questi argomenti decisivi, va aggiunto anche il tema centrale «di uno sviluppo sostenibile, in modo da creare un mondo migliore per i nostri figli e per il futuro del nostro Paese e del pianeta». Per Furlan «sono tutte questioni che, come Cisl, abbiamo condiviso e siamo pronti anche a riflessioni comuni per portare avanti gli obiettivi nobili della centralità della persona e del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

